

# NOVITA' OTTOBRE 2018



## **Biblioteca O. Tassinari Clò**

Parco di Villa Spada - Via di Casaglia n° 7 - Bologna

[bibliotecavillaspada@comune.bologna.it](mailto:bibliotecavillaspada@comune.bologna.it)

<http://www.bibliotechebologna.it/luoghi/62013/id/51658/>

tel. 051 434383

# Legenda



settore locale



narrativa



giovani adulti

## Luigi Allegri

L'artificio e l'emozione. L'attore nel teatro del Novecento, Laterza, 2009

I personaggi sono fatti della materia di cui sono fatti i sogni, secondo la straordinaria immagine che usa Prospero nella "Tempesta" di Shakespeare. Gli attori sono invece della materia di cui è fatta la realtà: di carne e sangue, respiro e voce, gesti, azioni. E agiscono nello spazio e nel tempo, qui e ora. Personaggio e attore appartengono a due mondi separati, diversi, eppure devono trovare un modo e un luogo in cui incontrarsi, perché di questo è fatta, tradizionalmente, la rappresentazione teatrale. Il luogo dell'incontro è naturalmente il palcoscenico, in cui agiscono gli attori ma che agli spettatori appare la casa in cui abitano i personaggi. Questo è il lascito del teatro della tradizione alla cultura teatrale del Novecento. Ma il Novecento è trasgressivo e radicale, sempre poco disponibile al rispetto della tradizione. Dal Simbolismo alle Avanguardie storiche, da Stanislavskij a Mejerchol'd, da Craig a Vachtangov, da Artaud a Brecht, da Grotowski al Living Theatre, da Peter Brook a Eugenio Barba, da Lee Strasberg a Dario Fo, i teorici e gli attori del Novecento hanno spesso rotto, o almeno allentato, il legame così stretto che li univa ai personaggi.

792 ALL L Inv. 61899

## Luigi Allegri

Il teatro e le arti: un confronto fra linguaggi, Carocci, 2017, pp. 178

Originariamente, nella storia e nella concezione teorica, il teatro non è distinguibile dalla danza o dalla musica, perché è un evento fatto di azione, parola, musica, movimento, visività. E così è ancora in molte culture extra-europee. La cultura occidentale, invece, intendendo il teatro quasi esclusivamente come drammaturgia, lo ha scisso dalla musica, dalla danza, dagli aspetti visivi, registrando come eccezioni i casi in cui il teatro diviene il luogo di incontro e di reciproca modificazione di tutte le espressioni artistiche. Ma l'analisi storica dimostra che la sinergia tra le varie arti, pur in forme differenti, è in

atto in ogni epoca, dalla tragedia classica allo spettacolo medievale, dalla scenografia rinascimentale e barocca al melodramma seicentesco, dall'opera lirica al teatro-danza contemporaneo.

792 TEA Inv. 61891

### **Joe Lee Anderson**

Che: una vita rivoluzionaria, Feltrinelli, 2017, pp. 892

La biografia di Jon Lee Anderson narra la vita del Che, dall'infanzia in Argentina ai campi di battaglia della Rivoluzione cubana, dalle sale del potere del governo di Castro al fallimento in Congo e all'assassinio nella giungla boliviana, il 9 ottobre 1967. Anderson ha avuto l'accesso esclusivo agli archivi personali del Che, curati dalla vedova Guevara, e a molti documenti prima inconfessati del governo cubano. Ha vissuto per tre anni a L'Avana e ha viaggiato in Sud America, in Europa e in Russia per intervistare i suoi compagni, alcuni dei quali parlano per la prima volta in questa biografia, e anche gli uomini della CIA che, con l'aiuto degli ufficiali boliviani, hanno dato la caccia a Che Guevara e l'hanno giustiziato. A lui si deve la scoperta, nel 1996, del luogo di sepoltura del Che. Tale scoperta, svelata nella prima edizione di questa biografia, ha portato alla sua riesumazione e a una nuova sepoltura, con gli onori statali di Cuba. Molti dettagli della vita del Che sono a lungo rimasti avvolti nel mistero. Questo è un resoconto sulla sua vita e, allo stesso tempo, una narrazione della storia dell'America latina durante gli anni drammatici della Guerra fredda.

BIO GUEVARA Inv. 61889

### **Marc Augè**

Momenti di felicità, Cortina, 2017, pp. 114

Il piacere di incontrare un viso, un paesaggio, un libro, un film, una canzone, l'emozione del ritorno o della prima volta: sono impressioni fugaci, momenti di felicità concessi a tutti, indipendentemente da origini, cultura, sesso. Spesso arrivano improvvisi, in situazioni dove nulla sembrerebbe favorirli: nondimeno esistono e resistono, contro venti e maree, al punto di abitare stabilmente la nostra memoria. Marc Augé esplora questi momenti di felicità, mescolando riflessioni e ricordi personali, con un piccolo cameo dedicato ai canti e sapori d'Italia, delizioso omaggio ai piaceri dei sensi che il nostro paese gli ha sempre offerto e offre a chiunque sappia intenderli come forma di

autentica cultura. Ma lo sguardo dell'antropologo si fissa anche sull'oggi, sui momenti felici che oppongono resistenza all'epoca presente, all'inquietudine e all'angoscia: momenti "di felicità nonostante tutto", perché nei periodi di incertezza avviene di norma che si vada in cerca di salvagenti.

152.42 AUG M. Inv. 61858

**Marino Badiale, Massimo Bontempelli**

La sinistra rivelata: il buon elettore di sinistra nell'epoca del capitalismo assoluto, Massari, 2017, pp. 333

La storia bicentenaria della sinistra (e della destra) è ormai esaurita. La contrapposizione fra sinistra e destra non riguarda più la realtà economica e sociale, ma si concentra su questioni limitate e su giochi di apparenze. La rappresentazione spettacolare del contrasto di sinistra e destra non ha più nulla a che fare con la realtà in cui viviamo e con i pericoli che sentiamo avvicinarsi: instabilità sociale, degrado ecologico, perdita dei diritti dei ceti subalterni, guerre. Questo libro è dedicato all'analisi di tale inedita situazione storica che permette di rivelare le contraddizioni e i nodi problematici insiti in ciò che è stata la sinistra. L'ambizione non è solo quella di comprendere meglio il passato, ma di fornire strumenti per pensare lucidamente il presente e per immaginare un futuro diverso da quello, mortifero, che l'attuale «capitalismo assoluto» ci sta preparando.

324. 24507 BAD M Inv. 61839

**Nanni Balestrini, Primo Moroni**

L'orda d'oro 1968-1977: la grande ondata rivoluzionaria e creativa politica ed esistenziale, Feltrinelli, 2015, pp. 681

Un'indagine dell'ondata rivoluzionaria e contestatrice che cambiò la società dal 1968 al 1977. Sono dieci anni di storia Italiana, un'emozionante ricapitolazione di idee, gesti, tensioni, una lunghissima "primavera di intelligenze" che raccontano la grande stagione "dell'assalto al cielo".

322.42 BAL N Inv. 61834

**Nanni Balestrini, Franco Bifo, Sergio Bianchi**

Il 68: sociale politico e culturale, Derive Approdi, 2018, pp. 165

Questo libro - dedicato al Sessantotto in occasione del cinquantesimo anniversario - intende fornire una panoramica del quadro politico e culturale italiano. Un momento storico che proprio per aver innescato il dibattito in tutti gli ambiti del sapere, ha finito per modificare profondamente la nostra società, fino ad arrivare ai giorni nostri.

322.42 SES Inv. 61836

**Alberto Mario Banti**

Wonderland: la cultura di massa da Walt Disney ai Pink Floyd, Laterza, 2017, pp. 608

Nel 1933 viene lanciato nei cinema USA I tre porcellini di Walt Disney. Questo piccolo avvenimento segna l'inizio della parabola della cultura mainstream promossa dai film delle majors hollywoodiane, raccolta e amplificata dalla radio e dalla tv. Questo tipo di cultura, basata su un'idea consolatoria dell'intrattenimento, fondata su una visione manichea del bene contro il male e sul must del lieto fine, prende forma allora e mette radici nell'immaginario collettivo dell'Occidente. Basti pensare a film come Via col vento, Il mago di Oz e Gli uomini preferiscono le bionde, o a fumetti come Tarzan, Dick Tracy o i supereroi. Dopo la seconda guerra mondiale si assiste invece alla nascita e al successo di una controcultura di massa, animata - sin dai primi anni Sessanta - soprattutto dalla formazione e dal successo della musica rock. Bob Dylan, Beatles, Pink Floyd intrecciano i loro rapporti con il coevo 'nuovo cinema' di Hollywood, da Easy Rider a Il laureato, fino alla nuova produzione teatrale di Broadway e alle nuove forme della programmazione televisiva. Una cultura alternativa, con al centro gli afroamericani, i ragazzi e le ragazze delle subculture giovanili, i militanti per i diritti civili. Questa costellazione potente si dissolve a partire dalla metà degli anni Settanta permettendo alla cultura di massa mainstream di rinnovare la sua egemonia, ancora oggi evidente.

306 BAN A Inv. 61857

## **Zygmunt Bauman**

Retrotopia, Laterza, 2017, pp. 180

Il futuro è finito alla gogna e il passato è stato spostato tra i crediti, rivalutato, a torto o a ragione, come spazio in cui le speranze non sono ancora screditate. Sono gli anni della retrotopia. La direzione del pendolo della mentalità e degli atteggiamenti pubblici è cambiata: le speranze di miglioramento, che erano state riposte in un futuro incerto e palesemente inaffidabile, sono state nuovamente reimpiegate nel vago ricordo di un passato apprezzato per la sua presunta stabilità e affidabilità.

303.4 BAU Z Inv. 61849

## **Arnaldo Benini**

Neurobiologia del tempo, Cortina, 2017, pp. 120

Il tempo è negli eventi che scorrono o è dentro di noi? Oppure, come sostengono i fisici da Einstein in poi, è un'illusione ostinata che ci impedisce di capire il mondo? Due secoli di indagini naturalistiche e sperimentali sui meccanismi della vita e della coscienza confermano ciò che i fisici negano: tutti gli esseri viventi dotati di un sistema nervoso, anche semplice, possiedono il senso del tempo. Ampiamente documentata da un apparato critico approfondito, questa posizione è avvalorata da ricerche ed evidenze presentate qui con chiarezza e rigore. Il senso del tempo è reale ed è una dimensione essenziale della vita.

153 BEN A Inv. 61898

## **Leonardo Bianchi**

La gente: viaggio nell'Italia del risentimento, Minimum Fax, 2017, pp. 362

Dieci anni fa usciva "La casta", un libro che ridefiniva il discorso politico italiano: la fine dei partiti tradizionali, l'odio per le élite in generale, l'indignazione di chi si sentiva escluso e defraudato. Oggi quel risentimento si è rovesciato in una forma di orgoglio: la fine della politica come la conoscevamo non ha generato un vuoto, ma una galassia esplosa di esperienze tra il grottesco, il tragico e l'apocalittico. Dai forconi alle sentinelle in piedi, dai «cittadini» che s'improvvisano giustizieri all'esplosione delle proteste antimigranti, "La Gente" è il ritratto cubista dell'Italia contemporanea: un paese

popolato da milioni di persone che hanno abbandonato il principio di realtà per inseguire i propri incubi privati, mentre movimenti politici vecchi e nuovi cavalcano quegli incubi spacciandoli per ideologie.

302.17 BIA L Inv. 60803

**Anna Bono**

Migranti? Migranti? Migranti? Segno, 2017, pp. 145

Abbiamo bisogno di conoscere l'attuale grande fenomeno migratorio, nelle sue cause prossime e remote, in quelle palesi ed occulte, in quelle subite e volute, fino a quelle pianificate. Abbiamo bisogno di conoscenza non per negare la necessità di risposte di aiuto, ma proprio per poterle permettere in modo seriamente umano.

304.8 BON A Inv. 61840

**Carlo Bordoni (a cura di)**

Immaginare il futuro: la società di domani vista dagli intellettuali di oggi, Mimesis, 2016, pp. 171

Questo libro vuole essere una "fotografia" del presente, della società agli inizi del terzo millennio, rispetto all'immagine del suo futuro. Una fotografia in prospettiva, un campo lungo, che parte dalle difficoltà, dalle incertezze, dallo stato di crisi del presente per guardare lontano.

303.4 IMM Inv. 61901

**Eva Cantarella**

Come uccidere il padre: genitori e figli da Roma a oggi, Feltrinelli, 2017, pp. 139

Cantarella si interroga sulla natura ansiogena e conflittuale dei rapporti tra padri e figli nell'antica Roma e, con una ricerca che guarda al passato per parlare del presente, mostra che le famiglie infelici non appartengono solo al nostro tempo. Da Cicerone a Ovidio, da Seneca a Giustiniano, racconta le norme che regolavano l'abbandono dei figli, la facoltà di venderli come schiavi o addirittura di ucciderli, evocando episodi di sconcertante violenza. Quella che Cantarella ci svela è una storia tanto sconosciuta quanto decisiva per le nostre radici culturali, che ci spinge a riflettere sul carattere atavico e profondamente umano dello scontro tra le generazioni.

306.8 CAN E Inv. 61892

### **Franco Cardini**

I re Magi: leggenda cristiana e mito pagano tra Oriente e Occidente, Marsilio, 2017, pp. 191

La tradizione agiografica parla di tre (ma anche di due, di quattro, di sei) Magi, definiti anche "Re" dal IV secolo. L'autore si prefigge di ricostruirne l'antica storia attraverso l'analisi delle leggende che hanno accompagnato queste misteriose figure. Gasparre, Melchiorre e Baldassarre, i cui nomi appartengono alla tradizione biblica, forse simboleggiano le tre età dell'uomo o le tre parti del mondo allora conosciuto: Asia, Africa, Europa.

232 CAR F Inv. 61903

### **Guido Carpi**

Russia 1917: un anno rivoluzionario, Carrocci, 2017, pp. 199

La Russia si affaccia all'anno 1917 nel pieno di un'emergenza sociale ed economica, della disgregazione delle classi dirigenti e di un catastrofico andamento della guerra. In febbraio crolla lo zarismo, ma nessuna delle questioni ereditate dal passato è risolta: proprietà della terra, rapporti di lavoro, autodeterminazione delle nazioni dell'impero, uscita dal conflitto bellico. Durante l'anno, le aspettative delle classi sociali si mostrano sempre più distanti tra loro, scatenando crisi di violenza crescente, seguite da tentativi sempre più velleitari di gestione condivisa del potere. Soltanto Lenin coi suoi bolscevichi - assieme a Trockij e a eroiche "irregolari" come Aleksandra Kollontaj e Larisa Rejsner - saprà incanalare la forza sovversiva delle masse, iscrivendola in un disegno complessivo di trasformazione in senso socialista dello Stato russo e, in prospettiva, dell'umanità intera.

947 CAR G Inv. 61851

### **Aldo Cazzullo**

Metti via quel cellulare: un papà, due figli, una rivoluzione, Mondadori, 2017, pp. 195

Aldo Cazzullo si rivolge ai figli e a tutti i ragazzi: li invita a non confondere la vita virtuale con quella reale. Ma anche a non bruciarsi davanti ai videogame, a non andare sempre in giro con le cuffiette, a non rinunciare ai libri, al cinema, ai concerti, al teatro; e soprattutto a salvare i rapporti umani con i parenti e i professori, la gioia della conversazione vera e non attraverso le chat e le faccine. I suoi figli,



Francesco e Rossana, rispondono spiegando al padre e a tutti gli adulti il rapporto della loro generazione con il telefonino e la rete: che consente di vivere una vita più ricca, di conoscere persone nuove, di mettere lo studente al centro della scuola, di leggere i classici. Ne nasce un dialogo serrato sui rischi e sulle opportunità del nostro tempo...

302. 23 CAZ A Inv. 61897

**Charlie Chaplin (a cura di Kevin J. Hayes)**

Opinioni di un vagabondo: mezzo secolo di interviste, Minimum Fax, 2017, pp. 279

Di Charlie Chaplin conosciamo la maschera, quella celeberrima di Charlot, e la turbolenta vita privata; ma pochi conoscono il Chaplin che sta dietro una carriera durata oltre sessant'anni, il Chaplin attore che osserva la gente per trarne ispirazione, il Chaplin regista che medita per giorni sulla composizione di una scena, il Chaplin uomo di cultura che esprime le sue idee su arte, letteratura e politica senza lasciarsi influenzare da nulla e da nessuno. Le rare interviste che ha concesso nel corso della sua vita sono raccolte in questo volume e ci mostrano un individuo attento al mondo e ai suoi mutamenti, che, nelle proprie timidezze come nei propri sfoghi, riprende talvolta il malizioso candore di Charlot, talaltra se ne allontana in maniera sorprendente, ma rimane sempre un personaggio a tutto tondo, un genio del cinema paradossalmente troppo poco conosciuto nella sua realtà.

791.43 CHA Inv. 61856

**Johann Chapoutot**

Il nazismo e l'antichità, Einaudi, 2017, pp. 523

Il Terzo Reich nutrì per il mondo classico un'autentica venerazione, arrivando a teorizzare l'identità razziale di Greci, Romani e Germani, uniti in una stessa lotta millenaria. Tutti gli aspetti della falsificazione nazista della storia, alla ricerca di un'antichità immaginaria, monito e modello per plasmare un intero popolo e imporre al mondo il nuovo Impero.

320.54 CHA Inv. 60442

### **J. M. Coetze, Arabella Kurts**

La buona storia: conversazioni su verità e finzione e psicoterapia, 2017, pp. 135

Confrontandosi con le opere di grandi scrittori come Cervantes e Dostoevskij o di psicoanalisti quali Freud e Melanie Klein, e discutendo di psicologia individuale o dei gruppi (le classi scolastiche, le bande giovanili, le società coloniali), Coetsee e Kurtz propongono al lettore illuminanti intuizioni sulla nostra capacità - e difficoltà - di analizzarci e di raccontare, a noi stessi e agli altri, le storie della nostra vita.

158 COETJM Inv. 60804

### **Serena Dandini**

Il catalogo delle donne valorose, Mondadori, 2018, pp. 276

Serena Dandini racconta le vite di donne, intraprendenti, controcorrente, spesso perseguitate, a volte incomprese ma forti e generose, sempre pronte a lottare per raggiungere traguardi che sembravano inarrivabili, se non addirittura impensabili. Così, una accanto all'altra, introdotte dai collages di Andrea Pistacchi, scorrono le vite di Ilaria Alpi, la giornalista uccisa mentre indagava su scomode verità, Kathrine Switzer, la prima donna a correre la maratona di Boston, Ipazia, che nel IV secolo, contro i divieti ecclesiastici, osò scrutare il cielo per rivelare il movimento dei pianeti, Olympe de Gouges, autrice nel 1791 della rivoluzionaria Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina, fino a Betty Boop che, pur essendo solo una donnina di carta, ha dovuto comunque subire una censura per via della propria esuberanza. In attesa di un riconoscimento ufficiale con tanto di busti marmorei e lapidi a eterna memoria, l'autrice ha affiancato alle protagoniste del suo libro altrettante rose che lungimiranti vivaisti hanno creato per queste donne valorose.

BIO CATALOGO Inv. 61845

### **Enrico Deaglio**

La zia Irene e l'anarchico tresca, Sellerio, 2018, pp. 272

Siamo negli anni Venti del Duemila - questa la cornice narrativa che è la premonizione del futuro prossimo, nostro e non solo -, grazie all'eredità di una zia, comunista e funzionario dei servizi segreti, Marcello Eucaliptus viene in possesso di una valigia di segreti

documenti. La consegna è fatta in un locale sul Tevere. Qui risiedono gli ultimi baluardi opposti alla bancarotta totale verso cui la nazione rotola. Sono gli anziani esponenti dello spionaggio italiano d'antan: gentiluomini e gentildonne navigati, persone colte e intelligenti che si battono per evitare che venga travolto l'ultimo progetto politico ragionevole per l'Italia. In questa prospettiva convincono Marcello a un'impresa proibitiva incardinata appunto sulla verità nascosta del vecchio caso dell'anarchico assassinato.

**N** DEAGLIO ZIA Inv. 61847

### **Alain Deneault**

La mediocrazia, Pozza, 2017, pp. 239

Sotto i nostri occhi, in silenzio, si è compiuta una "rivoluzione anestetizzante" e noi non ce ne siamo accorti: la "mediocrazia" ci ha travolti. I mediocri hanno raggiunto i vertici della società contemporanea e stanno costruendo una schiera di seguaci del tutto simili a loro. "Non c'è stata nessuna presa della Bastiglia", dice Alain Deneault, docente di Scienze Politiche presso l'Università di Montréal, "niente di comparabile all'incendio del Reichstag. Tuttavia, l'assalto è stato lanciato ed è stato un successo: i mediocri hanno preso il potere". Ma chi sono, questi uomini senza qualità? E come hanno fatto ad arrivare così in alto? Alain Deneault ci indica una strada con cui opporsi alla mediocrità della società: dire di no ai compromessi e ai patti di convenienza. Un testo che riflette sulla morte della politica, sostituita negli anni Ottanta dalla "governance thatcheriana", sull'ossessione moderna del "problem solving" e su una nuova fase della società moderna in cui gli uomini ormai si distinguono solo in clienti e consumatori.

305.5 DEN A Inv. 61859

### **Sarah Dunant**

I Borgia: danzando con la fortuna, Pozza, 2017, pp. 461

È il 1502 e Rodrigo Borgia, un donnaiolo reo confesso e maestro di corruzione politica, è ora sul soglio pontificio come Alessandro VI. Il suo obiettivo è quello di arricchire la sua famiglia, dandole una posizione egemonica dentro e fuori dal Vaticano. Per farlo si serve di una strettissima collaborazione con il figlio Cesare, brillante, spietato, e sempre più instabile, e con la figlia Lucrezia, abile e scaltra sul

piano politico e diplomatico. Cesare Borgia diviene modello per il filosofo politico fiorentino Niccolò Machiavelli, che si ispirerà a lui per la stesura della sua grande opera sulla politica moderna, *Il Principe*. A impressionare Machiavelli non sono la resistenza fisica, il coraggio o la crudeltà di Cesare Borgia, quanto piuttosto la sua imprevedibilità lungimirante, oltre alla fortuna che lo accompagna. Non tutti, però, sanno danzare con la Fortuna. Serve abilità, intelligenza, acume, spregiudicatezza e passione per tenere il suo passo: non può essere dunque un caso che Lucrezia sia una danzatrice sensuale e appassionata, proprio lei che sarà l'unica Borgia a sopravvivere, in una posizione di potenza e prestigio, alla morte del padre Alessandro VI.

**N** DUNANT BOR Inv. 61900

### **Marcello Ghiringhelli**

*La mia cattiva strada*, Miliev, 2018, pp. 221

Ghiringhelli ha tutto quello che ci vuole per essere un personaggio letterario di quelli tosti: cresciuto in un ambiente popolare antifascista alla periferia di Torino, è stato operaio di fabbrica fin dalla tenera età di 10 anni, legionario nella guerra d'Algeria a 17 anni, disertore a 18 anni, rapinatore e gangster del milieu franco-piemontese dai 18 ai 40 anni, brigatista nei primi anni ottanta, detenuto a fine pena mai dal 1982. *La mia cattiva strada* è la cronaca nuda e cruda della sua vita violenta.

**BIO** GHIRINGHELLI Inv. 61920

### **Camilla Greebe**

*Animali nel buio*, Einaudi, 2018, pp. 422

Peter Lindgren e la criminologa Hanne Lagerlind-Schön vivono ormai alla luce del sole la loro storia d'amore, nonostante la malattia che si mangia uno alla volta i ricordi della donna. Un cold case li vede di nuovo lavorare insieme, come quando è nata la loro relazione. Otto anni prima, un gruppo di adolescenti si è imbattuto nel cadavere di una bambina mai identificata. Da allora la gente di Ormberg, un paesino sperduto nel nulla, cerca di lasciarsi ciò che è successo alle spalle. Come Malin, la poliziotta che affianca Peter e Hanne nelle indagini. È stata lei, al tempo, a rinvenire quello che restava del corpo. Ormai ha cambiato vita, ma a quanto pare il passato non ha nessuna intenzione di lasciarla in pace. E quando Peter scompare, e

Hanne subisce un trauma, è proprio Malin a doversi far carico delle indagini su un nuovo delitto, con il solo aiuto di un ragazzo che ha troppo da nascondere e dei ricordi che Hanne ha affidato alla carta perché non spariscano per sempre.

**N** GREEBE ANI Inv. 61917

**Lilli Gruber**

Inganno, Rizzoli, 2018, 423

"Lilli Gruber è cresciuta durante ""gli anni delle bombe"": un'escalation di attentati nel Sudtirolo, conclusa solo nel '69 con l'approvazione del ""pacchetto per l'autonomia"". Una tragedia per via delle molte vittime e per la fitta rete di menzogne e interessi occulti tessuta come ""lotta per la libertà"". Lilli Gruber affronta temi controversi con la doppia narrazione della fiction, costruita intorno a tre giovani sulla strada per la radicalizzazione, e della non-fiction, che spiega il contesto storico del Sudtirolo quale fronte della Guerra fredda. Mentre nella Bassa Atesina la famiglia Tiefenthaler- Rizzolli-Gruber, dopo aver attraversato il conflitto mondiale, si ritrova nel mezzo di una guerra civile".

**N** GRUBER ING Inv. 61846

**Paul Hoover**

Saigon Illinois, Carbonio, 2017, pp. 249

1968. Jim Holder, poco più che ventenne, appena laureato, ha deciso che non andrà a combattere in Vietnam. Firma quindi per diventare obiettore di coscienza e viene assegnato al Metropolitan Hospital di Chicago, dove si occuperà della supervisione dei vari reparti, dalla lavanderia, ai pasti alla manutenzione. E così inizia la sua folle odissea tra carrozzelle, flebo, anestesisti che non riescono a intubare i pazienti, malati di mente che girano per i corridoi, muri insanguinati, infermieri suicidi, gesso dappertutto, odore di formaldeide, la sensazione di essere spiati dai feti imbottigliati. Holder ha scelto di non andare in Vietnam per non avere contatti con la morte, e invece ogni giorno gli tocca trasportare cadaveri in obitorio. Sullo sfondo l'America hippie delle manifestazioni pacifiste, della fascinazione per i film francesi più astrusi, tra voglia di evasione, droga, alcol e sesso libero e sfrenato.

**Elizabeth Jane Howard**

Cambio rotta, Fazi, 2018, pp. 430

Emmanuel e Lillian Joyce sono una coppia di mezz'età appartenente all'alta borghesia londinese ebraica e cosmopolita. Lui è un drammaturgo di successo, lei è una donna fragile, più giovane del marito, raffinata e mondana. A mediare tra i due, il manager tuttodore Jimmy Sullivan. I Joyce conducono una vita da girovaghi: Londra e New York per il lavoro di Emmanuel, ma anche frequenti vacanze in varie località sul Mediterraneo. Emmanuel tradisce Lillian con molta disinvoltura, con le giovani attrici e le segretarie che subiscono il suo carisma. Complice anche l'abile lavoro di Jimmy, Lillian ignora le infedeltà del marito e conduce una vita ovattata. Quando c'è bisogno di una nuova segretaria, entra in scena Alberta, una ragazza molto giovane e ingenua che proviene da una numerosa famiglia di campagna. Alberta si ritrova catapultata all'improvviso in un mondo a lei del tutto nuovo. Mentre i due uomini cominciano a subire il fascino semplice della ragazza e Lillian inizia a temere che Alberta diventi la prossima amante di suo marito, l'irrequieto quartetto si trasferisce su un'isola greca, dove le dinamiche fra i quattro personaggi prenderanno una piega inaspettata...

**N** HOWARD CAM Inv. 61843**Oscar Iarussi**

Andare per i luoghi del cinema, il Mulino, 2017, pp. 171

Paese del neorealismo con i suoi attori «presi dalla strada» è anche un set favolistico per le produzioni hollywoodiane, da Guerra e Pace girato in Piemonte alla Passione di Cristo in Basilicata, all'Inferno nella Firenze dei nostri giorni. Trame, luoghi, volti e avventure produttive con cui il nostro cinema ha continuato a ispirare generazioni di cineasti. L'Italia oggi ha ripreso a vincere premi e a far parlare nel mondo della sua Grande Bellezza. Una bellezza sfaccettata e contraddittoria, mai convenzionale, che vibra nel racconto di dieci «città del cinema»: Torino col suo Museo, Milano borghesissima e proletaria sullo schermo, Venezia decadente e festivaliera, Bologna e la sua Cineteca, Firenze con vista sulla storia, Roma eterno caos

calmo, Napoli da Totò a Gomorra, Palermo gattopardesca e «paradisiaca», Bari capitale di Lamerica e Matera della cultura europea nel 2019.

791.43 IAR A Inv. 61905

### **Scott Jurek**

Eat & Run: la vita straordinaria di uno dei più grandi maratoneti di tutti i tempi, Piano B, 2018, pp. 293

Scott Jurek è un mito vivente dell'ultrarunning e fonte di ispirazione per corridori di ogni età e livello. L'infanzia nel Midwest americano, le prime gare, la scelta di un'alimentazione prima vegetariana e poi vegana, le corse massacranti dove ha infranto ogni record: Eat & Run ci parla dello straordinario potere della volontà, dell'autodisciplina, dell'importanza della nutrizione e del coraggio di un uomo che ha affrontato ogni avversità per superare i propri limiti e diventare una leggenda.

BIO JUREK Inv. 61913

### **Valerio Massimo Manfredi**

Quinto comandamento, Mondadori, 2018, pp. 334

In una mattina di febbraio del 2004 un uomo fa irruzione in un ospedale di Imola. Il suo nome è Jean Lautrec. Incurante di sorveglianti e infermieri si precipita nella stanza in cui è sdraiato un uomo sedato e intubato. È un sacerdote, padre Marco Giraldi, che è riuscito a sfuggire ai sicari assoldati dalle multinazionali contro cui si è messo per fermare la distruzione della foresta amazzonica e dei suoi popoli. Ma la sua fuga ha avuto un prezzo. Ora giace nel letto, avvelenato e tenuto in vita dalle macchine. Ha continuato a combattere la causa dei deboli, a dare speranza a chi non ne ha. Jean Lautrec a denti stretti ringhia: “Cosa ti hanno fatto, comandante?”.

**N** MANFREDI QUI Inv. 61841

### **Benjamin Markovitz**

Esperimento americano, 66Thand 2nd, 2017, pp. 376

"Esperimento americano" è un romanzo sugli Stati Uniti di oggi, il racconto impietoso di un paese dove anche l'iniziativa più utopica, votata a «un'idea filosofica della felicità», può celare gli interessi di un colosso come Goldman Sachs.

**Roy Medvedev**

Dopo la rivoluzione: primavera 1918, Editori Riuniti, 1978, pp. 158

Cosa sarebbe accaduto se già nel 1918 fosse stata applicata una linea analoga a quella adottata poi con la Nuova politica economica? Si sarebbe potuto evitare, se non lo scoppio, almeno il protrarsi della sanguinosa guerra civile? A interrogarsi è Roy Medvedev, una voce dissidente dell'Unione sovietica che compie un'ampia e dettagliata analisi della primavera del 1918, individuando gli errori commessi dai bolscevichi - in primis nei confronti dei contadini con i provvedimenti sull'ammasso obbligatorio del grano e sugli approvvigionamenti - e le conseguenze che ne derivarono per la storia dell'Unione sovietica. Nonostante i gravi errori commessi, Lenin riuscì a trovare una via d'uscita da una situazione estremamente critica, a conferma che "l'essenza della rivoluzione è la capacità di rinnovarsi. I suoi momenti fondamentali sono la mobilità rispetto al passato, la capacità di muovere rapidamente verso il futuro".

947 MED R Inv. 61862

**Francesco Merlo**

Sillabario dei malintesi: storia sentimentale d'Italia, in poche parole, Marsilio, 2017, pp. 415

L'autore prova a comporre la storia d'Italia dal dopoguerra a oggi associando parole invece di date e luoghi. Così la parola «terrone» esplora il Sud e si combina con «Unità», «briganti», «emozioni». «Casa» spiega il paesaggio e il potere, «tangente» la corruzione, «referendum» illumina la monarchia, l'aborto, il divorzio... e il «sì ma anche no». Questo libro non insegue i significati e le etimologie, e non è una difesa purista della lingua. È una narrazione di parole che decifrano Milano e Roma, il delitto Moro, la fine della Dc, lo stile Agnelli e la musica di Morricone. E sono parole i caratteri di un popolo: furbizia, doppiezza, trasformismo, peccato. E poi, nel paese delle parolacce e del chiasso, c'è il silenzio di quegli italiani che non sprecano parole. Questo sillabario propone un metodo e, alla fine, scopre che le parole non somigliano alle cose che nominano, e che dunque la storia d'Italia è una storia di malintesi.

306 MER L Inv. 61890



## **Lars Mytting**

Norwegian Wood: il metodo scandinavo per tagliare, accatastare & scaldarsi con la legna, Utet, 2016, pp. 246

In un mondo sempre più veloce e metropolitano, tra cemento e smartphone, fermarsi a contemplare e praticare l'antica arte del legno può essere un'inattesa via di salvezza. Il norvegese Lars Mytting ci racconta passo passo come si scelgono gli alberi, come si tagliano, come si accatasta la legna e come la si mette da parte per farla asciugare e poi, alla fine, bruciare. Ma mentre ci parla di taglialegna, di motoseghe e di camini, quello che poteva sembrare un semplice manuale pratico diventa una meditazione sull'istinto di sopravvivenza e sul rapporto tra uomo e natura, fatto di tempi lunghi e silenzi. Una lezione di vita, pragmatica e spirituale al tempo stesso, che poteva provenire solo dalle fredde terre scandinave, dove gli uomini da secoli si tramandano le tecniche e le abilità necessarie alla lavorazione del legno ma anche la pazienza e il rispetto nei confronti delle foreste, di quegli alberi che consentono di costruire le case e riscaldarle col fuoco.

634.98 MYT L Inv. 61888

## **Tomaso Montanari**

Contro le mostre, Einaudi, pp. 166

È un vizio italiano: produrre mostre blockbuster. Gli ingredienti sono sempre gli stessi: Caravaggio e Leonardo, gli impressionisti, Van Gogh, Picasso, Dalì e Warhol. Ne facciamo circa diecimila l'anno, ma dovremmo avere seri dubbi su questa sarabanda. Innanzitutto perché si tratta quasi sempre di puro intrattenimento: a pagamento, e di bassa qualità. Quasi mai c'è dietro una ricerca originale, e quasi sempre non c'è nulla da imparare: la verità è che privati senza scrupoli e pubbliche autorità senza un progetto mettono a rischio pezzi unici, spesso di valore altissimo. Dobbiamo riprendere a fare esposizioni serie, libere, educative. E c'è un'alternativa più radicale: rompere la gabbia degli eventi, e rituffarci nel fitto contesto di arte e paesaggio che rende l'Italia unica al mondo. Riallacciare il passato al presente, attraverso una conoscenza vera e libera. Fuori dal mercato, nel cuore delle nostre città.

707 MOM Inv. 61767

### **Marcello Musto**

L'ultimo Marx 1881- 1883: saggio di biografia intellettuale, Donzelli, 2016, pp. 148

Gli ultimi anni della vita di Marx sono stati spesso considerati come un periodo durante il quale egli avrebbe appagato la propria curiosità intellettuale e cessato di lavorare. L'analisi di alcuni manoscritti, ancora inediti o poco conosciuti, permette di sfatare questa leggenda e dimostra che egli non solo continuò le sue ricerche, ma le estese anche a nuove discipline. Dopo essere stato dapprima assimilato al cosiddetto «socialismo reale», e poi frettolosamente messo da parte dopo il 1989, oggi Marx sta conoscendo una significativa riscoperta e questo volume, che ne analizza con grande rigore la biografia intellettuale nel periodo meno esplorato della sua vita, rappresenta una preziosa novità.

335.4 MUS M Inv. 60439

### **Nella Nobili**

Ho camminato nel mondo con l'anima aperta, Solferino, 2018, pp. 277

Nella Nobili poetessa italiana del Novecento, ha attraversato gli anni cruciali del secolo scorso da osservatrice attenta. Incompresa dalla sua epoca, omosessuale che non ostentava né nascondeva la propria identità, controcorrente e modernissima, Nella ci parla oggi più che mai, con la forza di una poesia che nasce dall'istinto che rifiuta l'armonia, rompe e scompone il verso, si fa descrittiva, con l'unico scopo di raggiungere l'essenziale e fissarlo nel punto esatto dove nasce il pensiero, convinta che «ormai solo il vero conta».

851.914 NOB N Inv. 61838

### **Joyce Carol Oates**

Loro: epopea americana, Il Saggiatore, 2017, pp. 653

Un colpo di pistola nella notte uccide Bernie Malin. Loretta, la giovane amante che giaceva di nascosto con lui, fugge portando in grembo il loro figlio illecito, Jules. È il tramonto degli anni trenta in un'America patriarcale e sanguinolenta: lo spettro della Seconda guerra mondiale si avvicina a grandi passi minacciando il sogno americano. Loretta,

Jules e la seconda figlia Maureen iniziano a spostarsi di città in città alla ricerca di una nuova vita, precipitando in giri di malaffare e criminalità, incontri torbidi e stupri...

**N** OATES LOR Inv. 61868

**Joyce Carol Oates**

Il giardino delle delizie: epopea americana, Il Saggiatore, 2017, pp. 520

"Il giardino delle delizie" racconta l'America proletaria degli anni Cinquanta e Sessanta, l'America white trash, avida di scalate sociali e rivincite, cianotica per i pugni incassati dai bastardi nelle bettole e dalla vita. Attraverso gli occhi di una ragazza fragile e bellissima, straziata dai desideri e dai demoni sociali ereditati, Oates tesse una storia di abusi e violenze, un ritratto realistico di quella impetuosa fiamma americana che travolge e annega i suoi figli, attirandoli ai margini dell'esistenza, senza possibilità di ritorno, nel miraggio di un paradiso terrestre, un giardino delle delizie che si rivela, alla fine, una terra desolata.

**N** OATES GIA Inv. 61895

**Joyce Carol Oates**

I ricchi: epopea americana, Il Saggiatore, 2017, pp. 329

Qualcosa di oscuro si agita dietro gli abbaini della villa di Labyrinth Drive, e nessuno steccato bianco, nessun filo di perle, nessun cocktail party può nascondere: è il cuore nero e pulsante dell'America più irreprensibilmente wasp, l'America democratica e progressista, l'America di Kennedy e di Carter, l'America delle magnifiche sorti e progressive, l'America che cela, dietro le sue medaglie al valore, un volto sinistro.

**N** OATES RIC Inv. 61869

**Joyce Carol Oates**

Il paese delle meraviglie: epopea americana, Il Saggiatore, 2017, pp. 651

Da bambino, Jesse Vogel si è salvato per miracolo dall'orribile massacro che ha annientato la sua famiglia. Oggi, celebre neurochirurgo e geniale uomo di scienza, è alle prese con la fuga della figlia Michelle. La giovane si è rifugiata in una comune hippie, sedotta dalla droga e dal delirio lisergico di un vampiresco guru della

controcultura. Moderno cavaliere, Jesse farà di tutto per riprendersi Michelle, ignaro del fatto che non esiste salvezza né consolazione per questa fanciulla in pericolo...

**N** OATES PAE Inv. 61894

**Davide Orecchio**

Mio padre la rivoluzione, Minimum Fax, 2017, pp. 313

"Mio padre la rivoluzione" è una raccolta di racconti, ritratti, biografie impossibili e reportage di viaggio attorno alla storia e al mito della Rivoluzione russa, dai protagonisti dell'ottobre 1917 (Lenin, Stalin e Trockij) a personaggi minori ma non per questo meno affascinanti. Davide Orecchio lavora sulla storia con gli strumenti della letteratura, ne racconta versioni altre e ne esplora possibilità non accadute...

**N** ORECCHIO MIO Inv. 61842

**Angelo Orsi**

Gramsci: una nuova biografia, Feltrinelli, 2017, pp. 387

Una nuova biografia di Antonio Gramsci, condotta alla luce delle acquisizioni documentali degli ultimi due decenni. Una biografia che è attenta soprattutto agli aspetti intellettuali e politici della complessa personalità di Gramsci, ma non trascura l'universo affettivo in cui si colloca la breve esistenza di questo personaggio. Il libro, diviso in quattro parti, ciascuna corrispondente a un ben preciso periodo della vita di Gramsci, si snoda secondo una narrazione lineare ma che mostra di volta in volta le riprese che Gramsci farà in epoche successive di spunti che lancia nei diversi periodi, tra la Sardegna natia e la Torino dove scoprirà la classe operaia e la grande industria, tra la militanza nel Psi e quella successiva nel Partito comunista che contribuirà a fondare, tra comunismo italiano e sovietico, tra Togliatti, Bordiga e Stalin, tra le sofferenze fisiche e quelle spirituali, tra le poche vittorie e le molte sconfitte...

**BIO** GRAMSCI Inv. 60440

**Vincenzo Paglia**

Il crollo del noi, Laterza, 2017, pp. 185

Connessi gli uni agli altri, non per questo siamo davvero interessati ai destini di chi ci è prossimo. Al contrario, l'umanità sta attraversando una gravissima crisi di solidarietà. Ciascuno pensa a se stesso. Si è passati dal giusto riconoscimento dei diritti dell'uomo a una sorta di 'egocrazia'. Il risultato è un vuoto insostenibile. Tanti sono i sintomi di un malessere esteso, che testimoniano la richiesta di ascolto e di aiuto. Attraverso una lettura del presente che trae spunto dalla ricca esperienza pastorale e intellettuale dell'autore, questo libro ci parla di una nuova cultura, di un nuovo sogno, di una nuova visione fondata sul riconoscimento dell'importanza del bene comune.

302.5 PAG V Inv. 61867

### **James Patterson**

Una coppia pericolosa, Tea, 2018, pp. 274

Isola di San Dominica, un angolo di paradiso nel mar dei Caraibi: sabbia bianca, mare cristallino, resort di lusso. Il luogo ideale per vivere un sogno. Da qualche tempo, però, il sogno si sta trasformando in un incubo: alcuni turisti sono stati brutalmente uccisi a colpi di machete. Una diabolica mente criminale sta cercando di scatenare il caos. Ma per quale motivo? Se lo chiede Peter Mac Donald, un ex marine arrivato sull'isola alla ricerca di un po' di tranquillità...

**N** PATTERSON COP Inv. 61914

### **Andrea Pomella**

L'uomo che trema, Einaudi, 2018, pp. 200

L'uomo che trema racconta. Guarda la sua malattia come se fosse un corpo estraneo, lo viviseziona, cerca di capire qualcosa d'importante, e di farcelo capire. Usa tutte le armi che ha a disposizione: l'intelligenza, la forza delle parole, la logica, la letteratura, l'arte, la musica, la freddezza dell'analisi, l'ironia, la memoria. E' in gioco il senso di tutto, per lui, che sa che più si è depressi "più le cose si fissano nell'attesa di farsi ghiaccio", come scriveva Cioran. E, in un certo senso, la sua cronaca è di ghiaccio. Proprio per questo emoziona nel profondo. Proprio per questo ci tocca ancora di più: nominare le cose le cura. Le reazioni del corpo e della psiche alle aggressioni chimiche dei farmaci, la paura, i vari incontri con gli psichiatri, il rapporto con la compagna e con il figlio costretti a convivere con i tumulti della malattia. Le corse per le vie di Roma, le passeggiate nei

luoghi di Giuseppe Berto, autore de Il male oscuro. E, al culmine della sofferenza, l'appuntamento che riporta in vita un antico fantasma di famiglia, il padre ripudiato. Uno spiraglio di luce, la possibilità di pronunciare, forse, la parola "guarigione". L'uomo che trema racconta, racconta tutto, s'inoltra nel dirupo della vita di tutti i giorni, non si ferma davanti a niente.

**N** POMELLA UOM Inv. 61916

### **Luca Ricolfi**

Il sacco del Nord: saggio sulla giustizia territoriale, Guerini, 2010, pp. 271

Esiste un modo rigoroso per distinguere fra il reddito che un territorio produce e quello che riceve? Qual è il credito (o il debito) di ogni regione nei confronti di tutte le altre? A che cosa è dovuto l'eventuale debito? Troppa evasione fiscale? Troppa spesa pubblica? Troppa inefficienza nell'erogazione dei servizi? Se il federalismo dovesse fare sul serio, ossia attuare davvero qualche principio di giustizia territoriale, come cambierebbe la distribuzione delle risorse fra le regioni italiane? Per rispondere a queste e ad altre domande essenziali è necessario ricostruire dalle fondamenta la contabilità nazionale. Servono lenti nuove, per guardare l'Italia senza le lacune e le zone cieche della contabilità ufficiale...

339 RIC L Inv. 61893

### **Giuseppe Riva**

Fake News: vivere e sopravvivere in un mondo post-verità, Il Mulino, 2018, pp. 175

Fino all'avvento dei social media era naturale distinguere il mondo reale dal mondo virtuale, ma oggi la sfera personale e interpersonale, quella delle nostre emozioni e dei nostri comportamenti, va online e modifica la nostra vita nel suo complesso. Una delle conseguenze più evidenti di questo processo è la messa in discussione del concetto di "fatto", creando quello che recentemente è stato definito un "mondo post-verità" al cui interno le fake news sono diventate uno strumento molto efficace per influenzare le decisioni individuali. Dove nascono le fake news? Che cosa rende le fake news dei social media diverse dalle fake news del passato? Come possiamo difenderci? Il volume cerca di rispondere a queste domande prendendo come spunto le riflessioni della psicologia sociale e della psicologia dei nuovi media.

**Riccardo Sgarbi, Guido Vivi (redazionato da)**

Ma l'amor mio non muore. Origini documenti strategie della "cultura alternativa e dell' "underground" in Italia, Derive Approdi, 2008, pp. 256

Uno spettro si aggira per L'Europa della moneta unica, lo spettro del '68. Come esorcizzarlo? Banalizzandolo a spettacolo per cialtroni, sognatori e terroristi. L'importante è che non sembri la rivolta di una generazione che aveva in qualche modo compreso l'inarrestabile decomposizione della modernità. Pubblicato per la prima volta nel 1971, questo libro è una raccolta di articoli e testi che documentano le idee, i progetti e i propositi di un'intera generazione che mirava a innescare nuovi conflitti tra la gestione dell'informazione da parte dei poteri costituiti e la "realtà" del vero, cioè il suo sogno di sovversione nel segno della libertà.

322.42 MAL Inv. 61835

**George Simenon**

Il morto piovuto dal cielo e altri racconti, Adelphi, 2018, pp. 161

Quattro nuove inchieste per l'esuberante dottor Jean Dollent, non più solo un investigatore per caso.

**N** SIMENON Inv. 61918**Ettore Sottsass (a cura di Matteo Codignola)**

Per qualcuno puo' essere lo spazio, Adelphi, 2017, pp. 198

Le carte, i disegni, le fotografie di Ettore Sottsass formano uno sterminato continente fisico e mentale - qualcosa come quei caotici storyboard che rendono le pareti preparatorie di alcuni registi più appassionanti del film che ne deriva, o quelle di alcuni poliziotti più interessanti della soluzione del caso. Questo libro rappresenta un inizio di esplorazione degli anni Quaranta-Cinquanta, periodo in cui Sottsass cercava una sua strada nell'unico modo che sembrava essergli congeniale: percorrerle tutte. Accompagnandolo nei primi passi, il lettore sarà sorpreso di trovare un catalogo minuzioso dei colori reperibili negli scompartimenti dei treni americani, un racconto di guerra nei Balcani, un ritratto di Spazzapan (il pittore cui Sottsass sosteneva di dovere tutto), o l'abbozzo di un manifesto artistico. Ma la

sorpresa principale sarà scoprirsi, solo dopo qualche pagina, vittima per contagio della sindrome Sottsass, e del suo sintomo più prezioso: un'infinita, e indefinibile, curiosità per tutto.

720 SOT E Inv. 61902

### **Ron Stallworth**

Black Klansman, Tea, 2018, pp. 199

Stati Uniti, 1978. Ron Stallworth è il primo detective afroamericano a entrare nel dipartimento di polizia di Colorado Springs e il suo arrivo, in un periodo di profondi sconvolgimenti sociali, non è gradito ai colleghi bianchi. Gli viene affidato un incarico di routine: leggere i giornali e segnalare «attività insolite e potenzialmente pericolose». Così, un giorno, tra gli annunci, legge: «Ku Klux Klan per informazioni: casella postale 4771 Security, Colorado...» e decide di rispondere...

BIO STALLWORTH Inv. 61915

### **Jón Kalman Stefánsson**

Storia di Ásta, Iperborea, 2017, pp. 472

Un romanzo di amore, poesia, sensualità e sesso, una storia sulla campagna islandese e sul desiderio di conoscere il mondo che va dagli anni Cinquanta fino ai nostri giorni, e si snoda tra la Norvegia e l'Islanda.

**N** JON STO Inv. 61912

### **Chuck Tryon**

Cultura on demand: distribuzione digitale e futuro dei film, Minimum fax, 2017, pp. 370

Cultura On Demand parla di noi spettatori, delle nostre nuove possibilità e del ruolo più o meno inedito che svolgiamo quando scriviamo un commento sui social riguardo a un film o a un programma tv che abbiamo amato o detestato. E parla del modo in cui i film sono realizzati, finanziati e distribuiti, perché questi cambiamenti hanno ricadute anche sulla creatività, sia mainstream sia indipendente. Il libro offre una cornice teorica e gli strumenti di analisi necessari per comprendere lo scenario contemporaneo, evitando sia le derive apocalittiche di chi crede che il cinema sia morto, sia quelle entusiastiche dei fan delle tecnologie.



**Raffaele Alberto Ventura**

Teoria della classe disagiata, Minimum fax, 2017, pp. 262

E adesso che siamo quello che siamo , come possiamo essere altro da ciò che siamo? La classe disagiata è l' avanguardia di un capitalismo in crisi permanente che ci parla con la retorica dell' emancipazione per venderci stili di vita che non possiamo permetterci. Il debito che ci schiaccia non è altro che l' immagine rovesciata delle nostre aspirazioni deluse , l' altissimo costo che paghiamo per continuare a ostentare una ricchezza che non abbiamo.

305.5 VEN R Inv. 61896



## Biblioteca Oriano Tassinari Clò

**Contatti**  [bibliotecavillaspada@comune.bologna.it](mailto:bibliotecavillaspada@comune.bologna.it)  
tel. 051 434383 fax 051 6140792

### Iscriviti alla newsletter

lun	mar	mer	giovedì	ven	sa
8.30 - 19	8.30 - 19	8.30 - 19	8.30-19	8.30-19	8.30-13.30

## Seguici su Facebook:



L'immagine di copertina è stata gentilmente concessa dal pittore Paolo Della Valle.

Biblioteca O.Tassinari Clò  
Parco di Villa Spada  
Via di Casaglia n° 7 - Bologna  
info 051 434383 [bibliotecavillaspada@comune.bologna.it](mailto:bibliotecavillaspada@comune.bologna.it)  
[www.bibliotechebologna.it](http://www.bibliotechebologna.it)